

11 8/8/1818
El monsignor
mons. Fr. Ch. de Thorvaldsen
Professore Scultore celebre
a Roma
Via Sistina 5. S. 1.



Stimabilissimo Amico Parigi.

30.

1818.

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Firenze 31. marzo 1818.

Sono arrivato qui' fino da venerdì
a pranzo. Credovo di partir subito per mi-
lano; ma il passo della montagna e' chiuso
da una quantità s'eccezionale d'neve,
al segno d'impedire l'arrivo di quel Corrier
che doveva esser qui' fin da Sabato mattina.
Se almeno mi fossi fermato a Roma più
tardo avrei avuto il tempo di godere
della propria Compagnia del mio eccellent
Amico Thorvaldsen! Però però di andar
in gazzarra in qualche maniera col par-
larne di lui a tutti quelli che lo cono-
scono, e lo stimano, e lo amano come
ben lo merita. Fra gli altri, favorendomi
avvengo in questi giorni li Ssri Benvenuti,
e Santarelli, s'intrometeranno delle vere
di sei qualità, de' superiori di sei talenti, e
dell'aureo suo Paraderro, e tutti farò cor-

1818.

ai sentimenti, ch' esterno per la degniss. d'hei
Averrona; i' tutti mi felicitano di andar ad es-
iere l'osservatore della migliore delle opere che
da molti secoli possino essere sortite alla luce.
Ella pur' imaginarsi come gio avrà contento!
Cio' che mi ha ancora moltissimo piaciuto fe' sì
di trovare presso il V. Santarelli un dipeso ritra-
to incerto coll' somiglianza, coll' perfetta, che mi
parve di vedere la stessa sua figura. Ero ten-
tato quasi di adirigergli la parola, sopreggiati
quindi di favorirmene subito una copia,
ed ho' la soddisfazione di già possederla, ed' unir
la al caro Canone da sei favoritosi.

Desidero molto molto le sue Novae, e quelle degli
importanti d' sei "travagli". Restero' a Milano fin
verso il 20. del prossimo aprile, e per la fine di esso
conto d' essere a Parigi.

mille cose al Pres. Fr. Baronc de
Schubart d' uno suo amico, che per conseguenza
desidererei che fosse anche il mio. M' invia tanti
saluti da queste Piss. queas. mi ami' con q' p' o
lo stiamo ed amo

BB Sommariva